

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N 200

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 6 Settembre 1910

L'ultima eco

Se c'è giornale che quasi non s'è accorto del Congresso del libero pensiero tenuto recentemente a Venezia è stato il Crociato, quantunque la Stefani (che non s'avvede dei congressi cattolici anche quando sono affollati da migliaia d'aderenti) regalasse quotidianamente lunghe brode.
Lo scrittore della Riforma laica, quantunque pregato a tacere del Congresso, ci fa sapere che i congressisti non erano più 40, che si ridussero a 19 quando l'avv. Pietriboni trattò delle Congregazioni religiose. «Un bravo vecchietto luchese, in compenso - osserva ironicamente la Riforma - proponeva l'abolizione di tutte le leggi esistenti e il divieto al Parlamento di farne delle nuove, e un caro giovane, per esilarare quell'assemblea di... liberi pensatori, lanciava deridendolo, il nome di Romolo Murri per la futura presidenza del comitato centrale; finalmente quei pensatori come sopra impiegavano utilmente due o tre ore a discutere sulla composizione del nuovo consiglio direttivo e sulla futura sede dell'Associazione nazionale.»

Trova la più bella deliberazione nell'affidare la direzione alla Giordano Bruno - per la coerenza - grazie agli sbandieramenti e piazzaiolate introdotte come norma d'azione proficua dalla G. B. nella capitale della terza Italia.

Avea ragione il massone prof. Bordiga di scrivere al Congresso una lettera, pubblicata dalla rivista, in cui si mostrava sfiducioso perchè alle parole molte segnon pochi fatti, perchè si combina il « voler scacciare le congregazioni religiose e mandare i proprii figli alle loro scuole; volere l'istruzione laica e non osar domandare per sé l'esecuzione dall'insegnamento religioso; urlare con parola vemente contro tutti i bigottismi e venerare in casa e portar fin sopra il letto immagini di idolatriche combattute a voce; sorgere in battaglia contro i sacerdoti di un culto e far circondare la propria prole o dar danaro ad onoranze papali in nome della propria casa.»

Notizie Vaticane

ROMA, 5.

Il digiuno.

L'Oss. Romano smentisce la notizia data dal Giornale d'Italia di eccezioni che verrebbero fatte per il digiuno dei celebranti.

La Festa Federale del Bergamasco

si è tenuta domenica a Nembro: 200 associazioni con vessillo, 10 bande, 10.000 persone. Il Papa mandò un autografo. La relazione fu fatta dal prof. Rezzara; ben 1159 sono le associazioni cattoliche con 66.878 iscritti. Il Rezzara enumerò le vittorie elettorali e operaie (soffermandosi specialmente su Ranica), attribuendo la vittoria alla « paziente » preparazione.

L'eccedenza di circolazione della Banca d'Italia

Un fatto che merita di essere segnalato, e che si può dire passato inosservato, è il sensibile incremento avvenuto nella circolazione cartacea per conto del commercio nell'ultima decade di luglio.

In essa la circolazione della Banca, garantita dal 40 per 100 di riserva metallica, ha raggiunto i 700 milioni; quella interamente coperta da equivalente metallico fu di 797 milioni, e così in totale 1497 milioni.

In confronto della precedente decade vi fu un aumento di 87 milioni di circolazione per conto del commercio inoltre il limite anormale stabilito dalla legge in 660 milioni venne superato di 40 milioni.

Erano già diversi anni che la Banca non aveva più oltrepassato il limite normale, cioè dal 31 ottobre 1907; a detta epoca, la circolazione garantita dal 40 per 100 di riserva, ascendeva a 663 milioni, mentre come accennammo sopra, al 31 luglio di quest'anno salì a 700 milioni.

L'anno scorso, al 31 luglio, era soltanto 586 milioni; abbiamo perciò un aumento di 114 milioni di circolazione utile al commercio, cioè che è la naturale conseguenza dell'aumento del portafoglio e delle anticipazioni, e che ha la sua ripercussione negli aumentati utili della Banca d'Italia.

Ora, se da un lato vi è motivo di faticarsi per questo incremento nelle operazioni della Banca, dall'altro canto ci sembra degna della maggiore riflessione la constatazione che il nostro massimo istituto di emissione abbia dovuto ricorrere alla circolazione oltre il limite normale. Ciò è tanto più grave se si pensa che il Tesoro ha in conto corrente presso la Banca, in media, circa 150 milioni; se il Tesoro avesse avuto 70 milioni di meno in conto corrente, la

Banca d'Italia avrebbe oltrepassato, al 31 luglio, il limite normale di ben 156 milioni, mentre l'ultima convenzione bancaria del dicembre 1907 non ne consente che 150 milioni, colpiti però da una forte tassa del 3.33 per cento in media; superando questa cifra la Banca dovrebbe pagare il tasso proibito del 7.50 per cento!

Concludendo, la Banca avrà quest'anno minori disponibilità dell'anno scorso, per quanto noi siamo fermamente convinti che, merco l'aiuto del conto corrente del Tesoro, essa potrà fronteggiare tutte le forti domande di sconto che si presenteranno nell'autunno.

Prima di terminare queste brevi considerazioni, ci preme far rilevare che il Tesoro si trova obbligato a lasciare in deposito alla Banca, in media 150 milioni all'1 1/2 per cento, mentre si paga il 3 1/2 per cento sui prestiti che emette, e ciò nell'intento, sia pure lodevole, di mettere la Banca in grado di rispondere alle eventuali maggiori domande del commercio e dell'industria.

Vero è però, altresì, che ove il governo portasse a 800 milioni il limite normale di circolazione, fissato oggi a 660 milioni: esso potrebbe ritirare dalla Banca i suoi 150 milioni evitando, in tal modo, di ricorrere a prestiti i quali, oltre a sortire, talvolta un esito non troppo felice (si è stati perfino costretti a ricorrere in questi ultimi giorni alla Cassa Mutua Pensioni di Torino per collocare 20 milioni di prestito 3 per 100) concorrono eziandio, ad assorbire le scarse disponibilità dei mercati finanziari italiani.

Alla Scuola Sociale

L'educazione dei sordo-muti.

Mi sento ancora tutto scosso dall'emozione provata ieri sera durante la conferenza tenuta nell'aula scolastica annessa alla Casa del Popolo, dal R. D. Emilio Citerio, sull'educazione dei sordo-muti. Ed egli è ben competente in materia, poichè prende parte viva ed attiva a questa santa opera di redenzione, essendo vice-rettore dell'Istituto dei sordo-muti di Como.

L'oratore esordì descrivendo con calda ed elegante parola lo strazio d'una madre presso la culla del suo bambino, che s'accorge della terribile sventura che lo ha colpito; poi passò a tratteggiare con cruda realtà la vita miserabile del sordo-muto nell'età fanciulla e nell'adulta. E deve essere ben infelice la vita di questo essere mortalmente accecato nell'anima per la sua disgrazia fisica, che è più cieco dei ciechi, perchè cieco nello spirito; che è più cronico di tutti i cronici, perchè «fatto d'una sordità incurabile; che è privo del più gran beneficio che l'uomo abbia, la parola!

Confesso sincero, che per me dopo il pazzo, l'uomo più infelice, è il sordo-muto.

Ma la carità cristiana, dice l'oratore, così feconda di opere sublimi e così industriosa dinanzi alle sventure dell'uomo, non poteva non rivolgere le sue cure anche verso questa classe di disgraziati.

E nel secolo XVI, uomini di chiesa, cominciarono la redenzione dei sordo-muti, e quest'opera crebbe, si sviluppò attraverso i secoli, ottenendo frutti mirabili e scuotendo il plauso e l'incoraggiamento di tutti i buoni.

La luce della parola che illumina le loro menti e brilla nei loro volti, ha cancellata tutta l'impronta della loro sventura, li ha non solo redenti, ma anche rinvigiti, rifatti. — E questo non è solamente atto di gentile e benefica pietà, ma è opera di grande, conquista morale, economica e sociale, traducendosi in atto uno dei più sani postulati del pensiero moderno, che dal vecchio concetto di carità fa assurgere la filantropia a quello più elevato di una doverosa pubblica assistenza.

L'oratore quindi diede anche una statistica approssimativa dei sordo-muti in Italia - circa 31.000. La Provincia più colpita è quella di Sondrio, essa infatti ha una percentuale di 790 su 100.000 abitanti. — Quella di Udine dai 79-90.

Ci fece assistere poi al graduale progresso dell'educazione di questi infelici con esercitazioni su tre sordo-muti che aveva condotti seco.

E' un'opera veramente meravigliosa, frutto di grande carità ed abnegazione. Io non vi descriverò qui il processo ingegnoso e difficile, che conduce il povero sordo-muto all'acquisto della favella, vi dirò solo che una ragazza di 19 anni giunse a parlare spedatamente di qualunque cosa e all'intelligenza delle idee le più astratte, quali sono quella di Dio, dei suoi attributi, delle virtù, ecc.

Se non l'avessi veduto non lo crederei. Bergamo 3 Settembre.

I cristiano-sociali nel Vorarlberg

Il pensiero cristiano sociale nel Vorarlberg ha fatto in breve tempo tali progressi che ormai ha conquistato tutta quella industriosa regione.

Le città Bregenz, Dornbirn, Feldkirch, Bludenz e le maggiori borgate come Götzsitz, Lustenau, Rankweil, Hohenems ecc. erano sino a ieri dominio assoluto ed incontrastato del liberalismo; ma il giovane partito cristiano-sociale, sorto in seno al vecchio ed esausto partito conservatore s'amalgamò da questo le forze migliori; si presentò con un programma chiaro, lampante, moderno, corrispondente alle condizioni del paese.

Vennero le elezioni distrettuali del 1909. Su 24 mandati, ben 22 furono conquistati dai cristiano-sociali: i liberali a mala pena poterono salvare il seggio della Camera di commercio e quello della città di Bregenz. Vennero le elezioni comunali in base alla riforma proporzionale, votata tosto dalla giunta, di nuovo connubio libero-socialista e di nuove vittorie cristiano-sociali. Dornbirn e Feldkirch cambiarono tosto il loro colore azzurro nel nero più spiccato, a Bregenz il numero dei cristiano-sociali in municipio da 10 aumentò a 14, le borgate vennero conquistate, ed ora venne la volta di Bludenz. La lotta si combattè in questi giorni. Di 31 mandati, 17 vennero conquistati dai cristiano-sociali, 12 dai liberali e 2 dai socialisti. Così anche Bludenz la rocca liberale è caduta.

Ma si badi bene: nel Vorarlberg i cristiano-sociali, han dato alla loro stampa la massima estensione: pressochè ogni famiglia è associata al quotidiano Vorarlberger Volksblatt.

La Comunione dei fanciulli nella storia

Condizione sine qua non - dice l'Avvenire d'Italia - per l'ammissione alla comunione era nei primi tempi l'aver ricevuto il battesimo. E si dava la comunione anche a neonati battezzati; Pasquale II, o, ad evitare profanazioni, prescrive ai bambini la comunione solo sotto le specie del vino: il sacerdote ammetteva il dito e con esso toccava la lingua del bambino. Abolita la comunione sotto questa specie, la Chiesa emanò la prescrizione d'attendere l'uso della ragione; prescrizione confermata nel 1215 dal IV Concilio Later.

S. Tomaso dice che il minimum di discernimento si ha nel giovanetto che comincia a esser devoto dell'Eucaristia o anche, come dice il Card. De Lugo, quando comincia assistere alla S. Messa.

S. Carlo Borromeo trascriveva ai parroci d'andare nelle case ad assumere il nome dei fanciulli giunti all'uso della ragione.

Poi invase il rigido uso d'attendere dal comunicando una relativamente completa conoscenza della dottrina.

È invero il rispetto verso l'Augusto Sacramento poteva costituire una ragione onde tale prassi si diffondesse sempre più e si vedesse sostenuta anche da insigni dottori, i quali però dichiarano nello stesso tempo, come S. Alfonso, che tale interpretazione data alle parole del Concilio Lateranense è fondata semplicemente sul costume in valse poichè nei casi di malattia si deve dare al fanciullo la S. Eucaristia in viatico appena ha raggiunto l'uso di ragione, perchè vi è l'urgenza di compiere il precetto della Chiesa.

Le carceri montenegrine.

Una bella semplicità primitiva è la caratteristica del Montenegro ed essa si estende anche ai costumi carcerari. A Cetigne, la capitale, i condannati per reati comuni vanno in giro a certe ore del mattino e del pomeriggio fumando sigarette e contrattando l'acquisto di vettaglie ed altro, custoditi da un solo guardiano... ma resi impossibilitati alla fuga da pesanti e scanzati catene a grosse maglie che son costretti a trascinarsi al piede. Auzi la catena è proporzionata ai delitti e alle pene, cosicchè taluni hanno incatenato un piede solo, altri tutti e due. Insieme fanno un indemoniato stridore. Peraltro essi non si lagnano. Son pochi: attualmente - a quanto risulta da una lettera montenegrina al Giornale d'Italia - sono otto o dieci, tutti uomini, quasi tutti giovani. Ma se lo Stato dà loro l'alloggio, pel vitto devono provveder loro, lavorando, o le loro famiglie. In compenso comprano essi stessi il cibo, se vogliono, si fanno la loro cucina a lor piacere, e mangiano quando credono. I condannati lo sono tutti per reati di sangue; per lo più vendette. Nessun ladro. Da sei anni, nel Montenegro non è stato commesso un furto; e la fiducia nell'onestà collettiva è tale che, avendo uno degli ospiti per le feste attuali chiesto al padrone la chiave di casa per riuocare con tutto comodo, si udì rispondere con sorridente bonarietà: «Noi non abbiamo chiavi e la porta della casa serve solo per difenderci dal freddo e dai cani.

Idee e fatti sociali

Le Mutue assicuratrici.

Noi vedremmo volentieri introdurre anche nel nostro Friuli una nuova forma di cooperazione che, finora, crediamo, non ha ancora un solo esempio.

In vari Comuni rurali, specie nel Piemonte, a rendere meno dispendiose le assicurazioni, prevenire, estinguere, limitare gli incendi, ed a sinistri avvenuti, ottenere più prontamente, senza spese e liti, risarciti interamente i danni, si costituiscono e se ne vanno tuttora costituendo Società mutue limitanti la loro azione entro la zona del rispettivo territorio. L'Amministrazione importa poche spese consistenti solo in egue e modestissime retribuzioni al segretario ed al cassiere. Non s'ha bisogno di ispettori, agenti e subagenti. Talune non hanno capitali e non riscuotono premi (quote annue) dai soci per cui la Società, avvenendo incendi, volta a volta, caso per caso, divide i danni tra i soci, i quali all'opo versano ciascuno un tanto alla cassa sociale per raggiungere il totale importo del danno e versarlo tosto al consocio danneggiato.

Altro, e sono le più, si formano progressivamente un capitale adeguato con l'esigere ogni anno premi, proporzionali ai valori assicurati, dai soci sì che, non avvenendo sinistri o avvenendo pochi sinistri e non gravi, nel giro di qualche anno raggiungono un capitale sociale a fronteggiare senz'altro i danni di sinistri ed a permettere quindi la non ulteriore continuazione, o la notevole riduzione dei premi annui.

Per buona norma di amministrazione, negli statuti sociali, si prescrive che i fondi siano, quando ed in quanto eccedano ad es. le L. 1000 o 2000, in vestiti in cartelle del Debito Pubblico (al portatore, per poterne disporre nell'evenienza di grave spesa) le quali danno intanto un reddito alla Società. E su dette cartelle si corrisponde, per ritenuta dallo Stato, l'imposta di Ricchezza Mobile, che quindi ingiustamente esigerebbe il Fisco in nuova tassazione.

Privilegi della Chiesa Spagnuola.

Aprite un solo giornale che arieggi all'anticlericalismo, e voi inorridirete al vedervi lo sfruttamento della Chiesa spagnuola ai danni dello Stato.

Innanzitutto i privilegi dei conventi esenti da tasse nei loro lavoratorii ed opifici che avrebbero provocato le giornate terroriste del 1909, ma le bande ferretiste - dice la Kbl. Volkszeitung - che ha compiuta una inchiesta - devastarono ed incendiarono orfanotrofi, scuole, dispensari, ospedali, biblioteche e collezioni scientifiche mantenute con grande loro spesa dalle congregazioni barcellonensi dedicate alle opere d'istruzione e di carità. I preventi di alcune industrie di monasterii sono una cosa irrisoria. Ma c'è l'altro verso della medaglia: il Governo, capitanato dall'ebreo massone Mendizabal, incamerava nel 1836 tre miliardi e mezzo della chiesa, lasciando a ogni parroco appena la casa, il giardino e una retta annua: altro incameramento avvenne nel 1851: 144 milioni di interessi annui rubati, di cui si paga solo 34 milioni con una trattativa di 5 milioni per tasse. E poi tratteneva dalla decima per la buca Crociata, per le dispense di digiuno, per carta bollata necessaria in ogni atto ecclesiastico; sicchè, discutendosi al Senato il bilancio del culto, il vescovo di Iaca poteva dire:

«Mi fa molta meraviglia sentire qui discorrere d'un bilancio di spese dello Stato per il culto ed il clero; sarebbe assai più giusto di dire che noi ci occupiamo del bilancio delle entrate dello Stato a spese del culto e del clero.»

Altro che sfruttamento! La cosa è inversa.

Sindacati femm.

Un Padre Lazzarista ha dato al Cantone alcuni particolari sui sindacati femminili cristiani di Parigi. Li riassumiamo: il sindacato delle istitutrici private ha 935 socie, compl nel 1909 dolci collocamenti e 106 sindacate frequentarono il corso del giovedì.

1730 sono le impiegate sindacate, e furono operati 600 collocamenti: hanno corsi professionali, con esame; e una cooperativa che ebbe un giro di 17.000 lire con 684 di socie; la Segretaria De Lotang riuscì nella commissione dipartimentale per il lavoro delle donne e delle fanciulle.

Il sindacato delle operaie sarte e modeste conta 650 membri, hanno corsi di taglio e francese la sera. Poi ci sono i sin-

dacati delle infermiere, delle serve, ecc... Tutte hanno le loro rivendicazioni cui aspirano: pel trattamento, per l'orario, per l'igiene

I sindacati femminili di Parigi insieme a quelli di Grenoble e di Voiron che contano più di duemila operaie della grande industria, costituiscono un grande e promettente movimento sociale.

A questo proposito merita un cenno l'Unione Internazionale delle donne cattoliche testè costituitasi a Bruxelles, con mezzo milione di aderenti.

Dopo le sedute degli ultimi giorni, le delegate adottarono gli statuti, per il Consiglio internazionale di cui esser decidero la costituzione. Questo Consiglio comprenderà quattro delegati per nazione. Deve riunirsi tutti gli anni ma ad intervalli. Le Leghe saranno in comunicazione diretta coll'ufficio permanente.

La Polonia respira.

La Polonia respira; così pensa il Vaterland di Vienna commentando il discorso tenuto da Guglielmo nelle recenti giornate di Posen:

«Dopo la rabbia di una politica di germanizzazione, che ordinava ai polacchi con la frusta in mano di amare l'impero tedesco, le parole misurate a non polonofile dell'Imperatore Guglielmo, producono un effetto di calma: esse permettono di sperare che sia finito il sistema della violenza adottato verso persone che, per la maggior parte sono leali verso il loro Imperatore e sanno apprezzare la sua sollecitudine.»

«Sembra che un nuovo vento soffi annunciando una stagione più dolce; certamente le indicazioni sono leggere e i sintomi quasi impercettibili, ma non bisogna allarmarsi della stampa anti-polacca che deve ripetere di tanto in tanto, per non scontentare i ponieri del germanismo in Polonia, che Posen deve restare una fortezza e un vivaio di cultura tedesca.»

L'Arcivescovo di Bari ed il comm. Druetti

La scena è tipica e sintomatica; un vescovo, mosso dalla carità di Cristo con alto cortese chiede di visitare i colpiti dal colera nella propria diocesi. Che cosa di più naturale? Il vescovo è padre, ed è sacrosanto diritto, e non meno alto dovere del padre, portare conforto ai figli bisognosi: che si sarebbe detto se il vescovo, nella luttuosa circostanza, se ne fosse stato tranquillo nel suo palazzo, punto curandosi dell'angoscia dei colpiti dal morbo fatale? Si sarebbe gridato allo scandalo, e non senza ragione. Dunque l'Arcivescovo di Bari non è mancato alla propria missione, e mentre della gente vigliacca ha creduto colla fuga di porre al sicuro la pelle, lui l'apostolo di Cristo, ha offerto se stesso al contagio. Noi avremmo giudicato di vedere le autorità, cosiddette civili, memori dei Borromei e dei Sanfelici, sia pure colle precauzioni volute dalla profillassi moderna aprire le porte a colui che veniva in nome di Dio, apportatore del balsamo d'una vita sublime; invece un commendatore gli ha sbarrato il passo. Con quale diritto? per quale ragione? Per impedire, si disse, il diffondersi del male. Ma e i giornalisti in allora, i quali poterono e possono seguire passo per passo, i sanitari nella loro opera benefica? E tutte le altre autorità, maggiori e minori, che a suon di tamburo vanno da un lazzaretto all'altro? Tutti costoro sono forse immunizzati contro il bacillo del colera? Non lo possiamo credere.

Vi dev'essere, adunque un'altra causa recoudita nel provvedimento del signore, non che commendatore Druetti, e, senza passare per maligni, ci tormenta il dubbio che il sullodato Esculapio abbia impedito il passo più che all'uomo, al vescovo come tale. Sarebbe enorme, perchè il commendatore avrebbe dovuto tenere presente che i credenti, sul letto di morte, se benedicono la mano del medico che tenta invano di strapparli alla falce terribile, desiderano con tutti gli ardori dell'ora suprema la presenza di chi ha per essi l'incarico di debellare le potenze nemiche e rendere soave la grande separazione. Rifiutare tale conforto a coloro che vedono e sentono sfuggirsi inesorabilmente il mondo, è barbarie indegna di tempi e di persone civili. E però, mentre ci inchiniamo al vescovo, plaudendo al suo coraggio apostolico ed alla sua carità cristiana, al sig. Druetti diciamo apertamente che la ripulsa al ministro di Dio lo mette a braccetto col famigerato sindaco di Molinella che nella nostra ingorranza non sappiamo se sia più o meno commendatore.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Gemona Vittima della montagna.

(5). Alla festa di ieri sul monte Quarnan si portò anche un ragazzo tredicenne Ferino Tomaso figlio di certo Ferino Francesco di Artegna. All'ora del ritorno anziché venire a casa in compagnia di alcuni compagni si diresse alla ripida ascesa dell'Ambruseit in certa di edelweiss. I compagni fino a che il sentiero non era tanto difficile lo seguirono ma poi per paura indietreggiarono lasciandolo solo. Il Ferino non curante del pericolo proseguì nelle sue ricerche che gli costarono la morte, giacché in un punto difficile per sostenersi si aggrappò ad un macigno che malaguratamente si mosse cadendogli sulla spalla.

I genitori, fattosi buio, non vedendo comparire il suo figliuolo presagendo qualche sciagura fecero ricerca dei compagni per sapere dove lo avevano lasciato e con le loro indicazioni un gruppo di volenterose persone si portarono in traccia del disgraziato fanciullo. Tutta la notte fu passata in ricerche e finalmente questa mattina venne trovato il suo corpo.

Tralascio di narrarvi la disperazione dei genitori e dei parenti.

Nel pomeriggio per le constatazioni di legge si portarono sul luogo il Pretore, cancelliere e carabinieri.

Per telefono:
La salma del povero ragazzo fu stamane per ordine del Pretore, trasportata nella cella mortuaria del Cimitero.

Il trasporto fu fatto ad opera di due stradini.

Il Pretore ha incominciato gli interrogatori per stabilire le vere cause della morte del povero ragazzo.

Il Consiglio comunale
si raccoglierà alle 2 1/2 del 7 corr. col seguente ordine del giorno:

1. Ratifica deliberazione della Giunta Municipale:
 - a) relativa a lavori di riparazione all'acquedotto;
 - b) relativa all'attraversamento della strada di Ospedaletto con condutture elettriche da parte della Società del Barman.
2. Approvazione in lettura del contributo di L. 1000 a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.
3. Assunzione per un decennio della spesa annua per l'illuminazione elettrica di Ospedaletto.
4. Provvedimenti per la sistemazione del Capoluogo.
5. Appalto fornitura oggetti di cancelleria per gli alunni delle scuole.
6. Ratifica deliberazione di Giunta per lavori urgenti nel torrente Gridenlo ed approvazione progetto generale di sistemazione del torrente stesso.
7. Convenzione con il Consorzio Ledra per derivazione d'acqua dal Tagliamento.
8. Strada di Buia. Modalità per l'esecuzione dei lavori.
9. Riparazione Loggia del Palazzo Municipale. Approvazione contratto d'appalto.
10. Lavori di sistemazione della cella mortuaria del Cimitero.
11. Approvazione stato e grado malghe. Pagamento dei degni da parte dei malghe e delle spese di perizia.
12. Domanda Forgiarini Pietro per autorizzazione vendita fondi enfiteutici (Mont dal Socio) provvedimenti relativi a tal proprietà.
13. Divisione beni promissivi. Utilizzazione per l'anno 1911.
14. Tassa cani. Modificaz. Regolamento.
15. Regolamento per gli Stradini com.
16. Id. Impieghi comunali.
17. Interpellanza del consigliere Palese dottor Giuseppe circa il servizio della Guardia Urbana.
18. Partecipazione di storni dal fondo di riserva.
19. Approvazione Conto morale e consuntivo esercizio 1907.

Scelta segreta.

20. Approvazione in seconda lettura esonerazione o dilazione rimborso spese di ospedalità.
21. Domanda Bonitti Leonardo fu Francesco per esonerazione rimborso spese di ospedalità.
22. Nomina maestro delle scuole maschili del Capoluogo.
23. Id. maestra della scuola femminile id.
24. Id. maestra della scuola mista di Campo.
25. Id. maestra della scuola mista di Ospedaletto.
26. Nomina ingegnere in sostituzione del defunto Coletti dott. Severo per compilazione della planimetria quotata del Capoluogo.

Codroipo Gara ciclistica.

Ci si annunzia per domenica prossima una gara ciclistica «Gorizia-Codroipo». S'ignorano al momento il programma e la finalità della gara, ma vi prometto di ritornare perciò a riparlarvene.

Cinematografia.
Nell'ampio cortile dell'Albergo Roma funziona in permanenza il Cinematografo con stupendi quadri di una precisione veramente meravigliosa.

Peccato sarebbe davvero a non poter godere un divertimento così bello, così educativo e così istruttivo nello stesso tempo.

Un temporale e tre incendi.

Nella scorsa notte si scatenò sul nostro paese un terribile temporale con tuoni e molte scariche elettriche. Nessuna disgrazia però da noi.

A Bertolio invece, dove pure imperversava ed infuriava il temporale, un fulmine provocò un incendio che avrebbe preso disastrose proporzioni se non fossero state prontamente inviate colà le nostre due pompe.

Deploriamo, a proposito, il fatto che l'Amministrazione comunale di Bertolio non abbia mai pensato d'acquistare e di tenere per conto suo una pompa per gli eventuali incendi.

Dobbiamo invece segnalare alla pubblica ammirazione i signori del nostro municipio che, presi da un alto sentimento di umanità, inviarono subito a Bertolio le due pompe, mercé le quali fu circoscritto il fuoco e spento.

Sappiamo che un incendio si è anche sviluppato a Castions ed un'altro a Mortegliano durante l'infernale notte.

Truppa che passa.

Oggi è passato per Codroipo il reggimento *Saluzzo* diretto a Udine, è passato anche il reggimento *Novara* diretto a San Vito al Tagliamento.

Domani passerà pure per Codroipo anche il reggimento *Aquila*.

Zingari briganti.

Il sindaco ha emanato un'ordinanza diretta all'arma dei Carabinieri Reali per cacciare fuori del Comune tutti gli zingari che si trovano e che si attendono qui per oggi o per domani.

Benissimo.
Io per siffatti vagabondi applicherei addirittura il disposto dell'art. 243 del Codice Penale e quindi li arresterei presentandoli all'Autorità giudiziaria con tutto il loro ricchissimo corredo di furti, di rapine, violenze ecc. ecc.

Siate certi che dormirei con la coscienza tranquilla soddisfatto di aver compiuto il mio dovere.

Ne riparleremo.

La cacciata degli zingari.

Alle 5 pom. di oggi quattro c.r.ovane di zingari sono state cacciate oltre i confini del nostro Comune in forza di un'Ordinanza del Sindaco.

Tanto in relazione alla mia precedente corrispondenza.

La pubblica salute.

Le condizioni della pubblica salute nel territorio del nostro circondario sono buone.

Tarcento

Pesca di Beneficenza

(5). Ieri, come si prevedeva, malgrado un'acquazzone scatenatosi verso le ore 17, la Pesca di Beneficenza a favore della Scuola d'Arti e Mestieri è riuscita ottimamente bene. Molto per tempo furono venduti tutti i 30.000 biglietti, che fruttarono L. 3000, e inaspettato cespite diede pure l'ingresso.

Alla corsa ciclistica prese il primo premio il corridore Barnaba di Buia; ed il secondo Semintendi, da Udine.

Il ballo non ebbe luogo causa il cattivo tempo.

Attacco epilettico.

Ieri verso le ore 10, Toffolo Pietro, sarto, da Tarcento, mentre assisteva, nel giorno pubblico, a disporre i premi per la Pesca di Beneficenza, fu colpito da un attacco epilettico stramazando al suolo in un modo spaventevole.

Fu subito chiamato il Dottore Bagnara Giuseppe il quale lo fece trasportare nel vicino ufficio della Società O. dove gli medicò una ferita di qualche importanza riportata con la caduta, alla tempia destra e gli ordinò di starsene a letto per la giornata.

Veritas.

Moggio Udinese

Il trattenimento-saggio all'Asilo «Regina Margherita»

ebbe luogo domenica, ad ore 9 ant. E l'impressione? Diciamo subito: magnifica. Soli e Cori cantati con tanta grazia, stava per dire con cognizione d'arte, un'intonazione sempre perfetta, gradazioni flussuose di voci crescenti fino allo scoppio allegro di battimani, e momenti nel silenzio religioso d'una preghiera, recite svolte con garbo squisito ci fecero l'illusione di trovarci davanti ad un piccolo popolo d'artisti. E proruppero i nostri applausi per i piccoli bimbi, per la maestra sig. Modesta Ferabeschi, paziente ed instancabile formatrice di quelle animucce, per la signora Roma Rodolfi che affettuosa ed attivissima presiede all'Asilo, circondandolo della gentilezza e nobiltà di sua famiglia.

Dopo il saggio una visita ai lavori dei bimbi: e qui un giardino di varietà: dalle più minuscole composizioni Fröebelliane alle più difficili, dalle semplici tessiture, ai ricami, ai cestelli, portafiori, portatratte disegnati, un mondo di cose utili e gaie.

L'ispettore scolastico conchiudeva: «E' uno fra i più bei saggi cui ho assistito, e nella commozione suscitata in noi da queste tenere creature, erompe spontaneo il voto e l'augurio che tutta Moggio, senza distinzioni di partito, comprenda l'utilità del suo Asilo e vi mandi i suoi bimbi, perché ivi sotto il quadro che rappresenta Gesù benedice i fanciulli nella novella legge d'amore, tutti devono stringersi la mano tutti devono sentirsi fratelli.»

Edelweiss

Latisana

Suicidio e non investimento.

(5). La scena terrificante di cui vi diedi notizia stamane alle 11 per telefono è avvenuta al passaggio del treno merci — ore 10 1/2 circa — in S. Michele al Tagliamento e precisamente quasi dirimpetto al Cimitero. Il suicida da mezz'ora aspettava allo svolto che fa la linea ferroviaria in quel punto, e non appena passata la macchina si gettò sotto i carri. Venne raccolto senza la testa, ridotta un ammasso di poltiglia, e mutilato del braccio destro, questo pure triturato, e trasportato nella vicina cella mortuaria. Soltanto in questo momento che vi scrivo venne identificato il suicida. Egli si chiama Gregoldo Angelo di Francesco d'anni 24 di Laro.

Era alle dipendenze del sig. Tarsilio Mantovani in Pradis di Cesarolo quale macchinista. Non si conoscono le cause che hanno indotto il disgraziato all'insano proposito.

Egli lascia la moglie in stato interessante ed un bimbo di circa 2 anni, nonché i genitori e diversi fratelli.

Tolmezzo

La morte

della signora Emilia De Giudici

(5) In questo momento ore 18, da Lovaria è giunta telegraficamente notizia che la venerata signora Emilia De Giudici è morta.

Sebbene attesa la ferale notizia ha fatto piangere queste popolazioni ch'ebbero campo di conoscere ed apprezzare le eminenti doti della compiantissima signora.

In segno di lutto parecchi negozi della città si sono chiusi.

Sabato ai parenti era giunta per telegramma notizia che la pia e benefica signora, che per autonomia era chiamata in paese la madre dei poveri, era stata improvvisamente colpita nella sua tenuta di Lovaria da due eccessi di paralisi.

Tutto il giorno ieri ed oggi fu un continuo interrogarsi, affannoso, vicendevole, sullo stato della pia signora, che era il sostegno più grande delle istituzioni pie locali. Mai si ricorse invano al suo buo cuore in ogni circostanza ove trattavasi di portare un sollievo a famiglie derelitte o ad istituzioni che avessero carattere di beneficenza o di miglioramento economico-sociale, per il paese suo d'adozione. Dopo la morte del suo sposo, di venerata memoria, la pia signora viveva ritiratissima o nella sua tenuta di Lovaria o nello splendido palazzo di Tolmezzo, dove riceveva solo pochissime ed intime conoscenze, dedicando la sua attività e le sue ricchezze a continuo sollievo della classe povera.

Era da pochi giorni ch'era tornata a Lovaria.

La salma verrà trasportata a Tolmezzo e tumulata accanto a quella del suo amato consorte.

E' già generale la voce che la benefica signora abbia disposto la maggior parte delle sue sostanze ad istituzioni di beneficenza. Si assicura pure che abbia lasciato una cospicua somma per il compimento della facciata del nostro Duomo. Sono queste notizie che però meritano conferma.

L'ingresso del nuovo curato di Fucea.

Fucea era ieri in festa. Fin dal principio della settimana scorsa e per tutti i giorni uno scampanio festoso annunciava ai paesi circoscriviti che qualche cosa di straordinario avveniva lassù in quel delizioso paesetto di montagna dall'aria balsamica, dalla vista incantevole. E ne avevano ben donde quei buoni paesani. Dopo 15 mesi e più di aspettativa la Curia aveva finalmente scelto il loro nuovo curato nella persona del sac. Giuseppe Comuzzi venuto da Paradiso (Talmassons) a curare le anime di un altro paradiso di montagna. E ieri precisamente questo nuovo curato, in occasione della sagra della Madonna della Cintura, ha preso ufficialmente possesso della Curazia.

Doveva presentarsi ai fedeli il Vicario di Casanova Don Luigi Rodolfi, ma essendo questo stato telegraficamente chiamato al capezzale della Sig. De Giudici, fu delegato a questa bisogna il Curato di Cazzano Don Luigi Paschini. La festa fu tutta telegiosa.

Alla mattina la Messa solenne, durante la quale, il nuovo Curato venne presentato con appropriate parole ai fedeli, dall'apposito incaricato. Nel pomeriggio, dopo il Vespro, Don Comuzzi tenne all'uditorio con parola facile e piana, un bel discorso d'occasione che venne molto apprezzato. Vi fu la processione per le vie del paese coll'arca e la statua della B. V. portata a braccia da quattro robusti giovani e seguita da uno stuolo veramente consolante di popolo.

In occasione del suo ingresso nella nuova curazia il Rev. Comuzzi regalò alla Chiesa un bellissimo confalone coll'effigie del suo protettore S. Giuseppe.

Il Rev. Comuzzi è zio del neo sacerdote Don Leonardo Comuzzi ora cooperatore a Driolassa che fu il primo sacerdote ordinato dal nostro amato Arcivescovo.

Nel mentre diamo al nuovo curato il benvenuto gli auguriamo che possa fra quei buoni alpighiani esplicare la sua missione evangelica con piena soddisfazione sua e con esito felice per il bene spirituale di quei fedeli.

Cividale

Il banchetto al dott. Brosadola.

All'ultimo momento ci arriva una lunga relazione del banchetto offerto al cav. Brosadola. Dobbiamo rimandarla a domani.

S. Daniele

Una spina produce il tetano.

(18). Il ragazzo Orlando Remo d'anni 9 di Carpaccio, trastullandosi coi suoi compagni, per la campagna, prese una spina in un piede.

Subito avvertì un forte dolore e immediatamente i suoi genitori estrassero la spina e gli fecero dei bagni.

Si credeva fosse terminato tutto lì; invece dopo quindici giorni incominciò a manifestarsi il tetano, ed i parenti dovettero condurlo nel nostro Ospitale.

Quivi mercé le cure premurose dei medici si scorse qualche miglioramento; e però non è preclusa la via a ogni speranza.

Il nuovo medico interno

del nostro Ospitale si chiama Dondero dott. Achille. Al giovine e simpatico professionista i migliori auguri di un brillante avvenire.

La festa della Natività di Maria

si celebrerà quest'anno con straordinaria solennità nel Santuario della B. V. di Strada. Farà il suo primo debutto la nuova *Schola Chantorum* del Ricreatorio!

S. Vito al Tagliamento

Militari di passaggio.

(5). Quest'oggi si trova qui di transito il 4. reggimento lancieri Genova, diretto a Padova.

Il maltempo

ha impedito ieri sera lo svolgimento del concerto musicale, e l'illuminazione per la festa di S. Sabina in borgo Fontane. Anche oggi la temperatura è bassissima.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 — s. Anastasio.

Fiere e mercati della Provincia
Aviane, Latisana, Percotto, Sacile.

Giovanna d'Arco,

conferenza con proiezioni

del P. ROBERTO DANOVE

Giovedì — 8 corr. — alle ore 8 pomeridiane, nel teatro del Seminario il PADRE ROBERTO DANOVE terrà una conferenza con proiezioni su

« GIOVANNA D'ARCO ».

Il nome dell'oratore, il tema leggiadro, attraente ci dispensano dal fare una *résumé* di parole.

I biglietti si trovano alle librerie *Zozzi* e *Patroato* e alla porta del Seminario.

Provvedimenti ecclesiastici

Con recente decreto Arcivescovile:

il M. R. Don Angelo Zampanini fu nominato Cappellano di Raspano (Cassacco).

il M. R. D. Giuseppe Comuzzi, Capp. Curato di Fucea (Tolmezzo).

il M. R. Don Antonio Lirussi, Capp. par. di Pecten.

il M. R. Don Giuseppe Menossi, Cooperatore dom. del Peviano di Palazzolo.

Il Prefetto in congedo.

Ieri col diretto delle M. 25 il nostro Prefetto comm. Brusialti si è recato a Vicenza in congedo.

Durante la sua assenza dirigerà gli uffici il consigliere Deleg. cav. Nicolotti.

Echi del ferimento a Feletto.

L'Angelo Feruglio di Feletto, colui che riportò l'altra notte ben undici ferite, va migliorando.

Ieri il giudice Istruttore avv. Leone Luzzatti sottopose il ferito ad un minuzioso interrogatorio che durò tre ore.

Il ferito Macoratti, chiamato il « Sartorut » fu ieri sera con una vettura trasportato nelle nostre carceri.

La popolazione di Feletto, mentre il Macoratti saliva sulla vettura improvvisò una dimostrazione ostile.

Ciclista sconosciuto che investe.

La bambina Annita Borgatti d'anni 6, cadendo si fratturò le ossa della gamba sinistra.

All'Ospitale ove fu trasportata fu accolta d'urgenza e dichiarata guaribile in quaranta giorni.

La bambina cadde per essere stata investita da un ciclista sconosciuto in via Cavour.

Un caro consorte.

Certa Filomena Cargnelutti d'anni 36, venne ieri medicata all'Ospitale da una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra, prodotta dal marito Ignazio.

Federazione Dazieri Impiegati.

Per il giorno di venerdì 9 alle 7 3/4 p. è indetta alla sede sociale un'assemblea straordinaria dei soci della Sezione.

Cucina Popolare.

Dal signor Giovanni Bissattini ed amici in sostituzione di corone, per essere distribuiti 170 pranzi ai poveri, lire 51.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Castions di Strada

Temporale. — Incendio causa un fulmine.

(4). Stessera alle 17 3/4 si è qui scatenato un temporale con forte rovescio di pioggia mista a grandine e fitto crosciar di fulmini, uno dei quali cadde sui fenili dei consorti Piazza, sviluppando un grande incendio che in men che si dice tutto distrusse, f. bbicato ed abbondante foraggio ivi raccolto. Andò distrutta anche una stalla e fenile di Simonotto Giacomo fu Gio. Batta.

Corsero un venti minuti prima che si potessero organizzare i soccorsi, per la furia della pioggia che aveva convertito in torrenti le strade, e fu fortuna che verso le ore 19 un nuovo acquazzone contribuì a smorzare alquanto l'elemento distruttore sì da poterlo circoscrivere. A stento furono salvati gli animali.

Il danno, in gran parte coperto di assicurazione si fa ascendere dalle dieci alle dodici mila lire. Nessuna disgrazia di persone. Alle ore 23 minacciando il fuoco di riprendere forza suonarono di nuovo le campane a storn; precauzione che richiamando gente, valse a scongiurare ulteriori danni.

C.

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

Un fulmine a Bertolio. — Durante il temporale dell'altra notte un fulmine scaricatosi sulla casa di certa Filomena D'Orlando appiccò fuoco.

L'incendio si propagò poscia anche nella casa di certo Antonio Revoldini.

Le due case furono completamente distrutte.

Camera di Commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di agosto 1910.

della Martina e d'Orlando, Udine — Società in nome collettivo per il commercio di tessuti in genera. Capitale sociale L. 50000 — Durata anni 9. Comproprietari o firmatari i soci sig. i della Martina Eugenio fu Lodovico e d'Orlando Tiziano fu Antonio.

Banca M. P. Coop. di Latisana, Latisana — Dimesso il sig. Ermanno Rossetti da direttore e nominato in sua vece il Dott. Virgilio Tavani.

Lodovico Nodari e Figlio, Udine — Commissioni e rappresentanze — Sciolta la società

Ermanno Rossetti, Latisana — Ammasso bozzoli e cereali. Proprietario e firmatario il titolare.

Gio. Batta Villa fu Angelo, Tarcento — Naz. coloniali — Successa alla ditta Aggelo Villa — Proprietario e firmatario il titolare.

Cassa rurale di prestiti di Bagnaria Arsa, Svevigliano — Modificato lo statuto (V. Bull. Ann. Leg. N. 12 del 10 agosto 1910).

Società Anonima Maddalena Coccolo, Udine — Fabbrica e commercio fiammiferi e materie affini — Capitale sociale Lire 80000, versato L. 240000. Durata anni 30.

Cooperativa di consumo di S. Rocco-Cornor, Udine — Durata anni 30 — Presidente il sig. Valle Giuseppe.

Cartiera già Carlo Lustig, Pordenone — Società in accomandita semplice per l'acquisto, l'ampliamento e l'esercizio della Cartiera già Carlo Lustig — Capitale sociale L. 35000 — Socio accomandatario e firmatario il sig. Luigi Muro.

Decio Madussi e Massimo De Monte e C., Artegna — Società in accomandita semplice avente per scopo la estrazione di materie rocciose e pietrame, cottura di materiale calcareo, ecc. Capitale sociale Lire 15000 — Durata anni 30 — Soci accomandatari e firmatari i sig. i Madussi Decio di Fabio e De Monte Massimo fu Valentino, socio accomandatario Meruzzi Giovanni di Bernardino.

Domenico Stefanutti, Tarcento — Tipografia e negoziante chioaglio — Proprietario e firmatario il titolare.

Gasparini Domenico fu Luigi, Travasio — Commercio granaglie — Proprietario e firmatario il titolare.

Mauro Aristodemo e C., Udine — Sciolta la società.

Mauro Luigi e C., Udine — Società in nome collettivo per l'esercizio dell'officina meccanica con annessa fonderia in bronzo ed idraulica sita in via Treppo e nel negozio di articoli inerenti sito in via Manin.

Comproprietari i soci sig. i Mauro Luigi e Madrassi Silvio.

Giovanni Morelli Rossi, Udine — Rappresentanze automobili — Proprietario e firmatario il titolare.

Soccimarro e Milanopule, Udine — Commissioni, e rappresentanze — Sciolta la società.

Soccimarro Cesare di Stefano, Udine — Commissioni, rappresentanze — e depositi — Unico proprietario firmatario il titolare.

Tessitura Udinese, Udine — Dimessosi dalla carica di direttore il sig. Leonardo Lualdi fu Giovanni.

Compagnia d'Assicurazione di Milano, Agenzia di Udine — Nominato agente procuratore per questa agenzia il sig. dottor Marchetti Luigi.

M. Micheloni e G. Feruglio, Udine — Sciolta la società.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Disgrazia sul lavoro.

La giovane Maria Tircelli, d'anni 19 da Campofornido lavorando si produsse accidentalmente una ferita lacerata alla carne dell'occhio sinistro con lacerazione dell'iride. Fu giudicata guaribile in quindici giorni.

CRONACA SPICCIOLA

Onorificenza. — Il Direttore del nostro Ospedale, prof. Papilio Pennato, è stato testè insignito dalla commenda della Corona d'Italia.

Venne arrestato certo Slutecki Giovanni suddito russo, perchè venne trovato in possesso di un rasoio e di un coltello.

I ladri visitarono l'altra notte il locale ambulatorio dei bambini. La visita gli lasciò a bocca asciutta.

Collega disgraziato. — Il signor Domenico Del Bianco, direttore della *Patria del Friuli*, ritornando in bicicletta da Tricesimo cadde lussandosi una spalla. Auguri di pronta guarigione.

CRONACA RELIGIOSA

Il Novenario alle Grazie

procede di bene in meglio. Il can. Martini, da vero maestro, nel tema *spiritualità e immortalità* dell'anima ha saputo rimediare dal fondo del cuore dei più che 3 mila uditori, sentimenti ed emozioni tali, da spremere a molti visibili lacrime; e nell'educazione dei figli padroneggiò le menti in guisa che da tutti fu ripetuto *vero è vero*.

Ne sia lode a Dio ed a Maria.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Rossi. Giudici Pavanello e cav. Cavarzerani. P. M. il dott. De Carli. Canc. Volpe.

Oltreggio.

Pollini G. B. di Cividale è imputato di avere offeso la guardia sala della stazione ferroviaria con le parole laceranti vigliacco ecc. ecc.

L'imputato all'ingiunzione fattagli dal Presidente dica che forse avrà detto anche cose ma nulla si ricorda di positivo poiché era bevuto, ciò che gli accade di rado.

Moligo Giuseppe di Rovere (parte lesa) conferma il verbale ed aggiunge di essere stato minacciato con pugni, e offeso.

Della Marina cav. G. B. di Gemona impresso non era presente al fatto ma dà dell'imputato le migliori referenze, avendolo avuto per 4 anni alle sue dipendenze.

Vari altri testimoni a difesa, dopo uno medesimamente compreso il cav. Dal Lago Luigi di anni 56 direttore della Banca Agricola di Cividale.

Il P. M. conclude chiedendo 10 giorni di reclusione.

Il difensore avv. Brosadola (junior) distrugge quanto disse il pubblico accusatore e domanda l'assoluzione, in sub ordine conclude per il minimo della pena e che gli venga accordata la legge Ronchetti e la non iscrizione nel casellario giudiziale.

Il Tribunale accoglie la tesi del difensore condannando il Pollini a sole 83 lire di multa oltre le spese. Accorda la legge Ronchetti per un lustro e la non iscrizione nel casellario giudiziale.

La lira di Berletti.

Il fornaio Giovanni Berletti, entrato la notte del 17 agosto nel bar di via Palladio, condotto da Delfina Fregonese, avvicinato al banco, chiese gli venisse cambiata in rame una moneta d'argento da una lira.

Il Berletti avuto tra mano il rame si allontanò senza consegnare la lira d'argento.

Rincorso fu arrestato e consegnato alle guardie di città.

All'atto d'arresto il Berletti ingiuriò gli agenti e menò loro anche qualche pugno.

Il Tribunale lo condannò a 32 giorni di reclusione e 60 lire di multa.

Un pugno di... talleri.

— Non parlare, vè, sei un disperato!

— Un disperato? Io? Guarda, puoi tu mostrare tanti talleri — in così dire l'Agostino Manzini di Pulfero allungò un pugno chiuso contenente diversi talleri per metterlo sotto il naso del suo designatore, un certo Canans. Causa il buio, e il vino, il pugno sbagliò direzione e colpì invece ad un occhio un altro individuo tal Giuseppe Birtig.

— Non son talleri, son stelle — gemette il colpito.

Ieri il Manzini dovette comparire in Tribunale per rispondere del pugno.

— Signor Presidente — egli dice — è stato il vino e il buio la causa di tutto!

— Certo — conferma il Birtig — ma ciò non toglie che io sia contuso e che l'occhio mi sia notevolmente indebolito.

Il Tribunale dopo aver sentito i testimoni e gli avvocati di P. C. e di difesa condanna il Manzini a quattro mesi e quindici giorni di reclusione e al risarcimento dei danni accordando il beneficio del perdono.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca dello Sport

LE GARE MILITARI.

Domenica mattina, sui prati presso i casali Pararotti ebbero luogo le annunciate gare di pattuglie e le corse fra gli ufficiali dei reggimenti di cavalleria che presero parte alle manovre.

Alle gare assisteva un pubblico straordinario.

Gara pattuglie. — Le pattuglie sono cinque esse partono; quelle guidate dagli ufficiali da Remanzacco, quelle guidate dai sotto ufficiali da Pasion di Prato.

La giuria assegna così i premi:

Pattuglie ufficiali. — 1. Al reggimento artiglieria a cavallo, targa d'argento; al tenente Valerio Alessandro pendula officier; al sergente Sartor Beniamino L. 40, al caporale Preite Domenico L. 20, ai soldati L. 12.

2. Cavalleggeri Padova: al tenente Grilli Ultimo, scatola d'argento, al maresciallo Laus Lodovico L. 25, al caporale Moretini Antonio L. 15, ai soldati L. 10.

3. Cavalleggeri Aquila: al tenente Vatta Alfredo lapis d'oro, al sergente Daliani Sabino L. 15, al caporale Paschiari Giuseppe L. 10, ai soldati L. 5.

4. Lancieri Novara: al tenente Mantinengo Riccardo orologio con astuccio, al sottufficiale Alberti Ferdinando L. 15, al caporale Mauro Angelo L. 5, ai soldati L. 3.

5. Genova cavalleria: al tenente Malaspino Solino cravache, al sergente maggiore Liberati Germano L. 15, al caporale Caporre Francesco L. 5, ai soldati L. 3.

Pattuglie sottufficiali. — 1. Artiglieria a cavallo: al maresciallo Soldanello L. 40, al caporale Gobbi Domenico e al soldato Loconte Giuseppe L. 10.

2. Lancieri Novara: al maresciallo Carrotti Fruttoso L. 40, agli appuntati Barbera Giuseppe e Gava Augusto L. 6.

3. Cavalleggeri Aquila: al sergente Ranieri Enrico L. 15, ai soldati Monaco Antonio e Borsi Dante L. 3.

4. Cavalleggeri Padova: al maresciallo Molinari Carlo L. 15, ai soldati Micheletti Giorgio e Stanghellini Francesco L. 3.

5. Genova cavalleria: al maresciallo Flea Antonio L. 15 e ai soldati Perotti Augusto e Perna Felice L. 3.

Le corse. — Alla gara pattuglie seguirono le corse per ufficiali. Ecco le premiazioni:

1. Tenente Valerio Alessandro del gruppo batteria a cavallo, che montava «Sea-Swall»: grande coppa d'argento.

2. Caputo ten. Alessandro, del cavalleria Aquila, montante «Italia»: orologio.

3. Malaspina ten. Azzolino del Genova cavalleria, montante «Orfeo»: sveglia officier.

4. Papi ten. Giacomo del gruppo batteria a cavallo, montante «Mark VI»: lapis d'oro.

5. Magier gen. Pugi nob. Rodolfo montante «Baquerville»: cravache.

Le gare si chiudono con una corsa di ufficiali attraverso campagna, con cavalli di proprietà loro, esclusi i puro sangue.

Sono premiati:

1. Mantinengo ten. Riccardo del Lancieri Novara, montante «Casacchio»: pendula officier.

2. Fattarapa ten. Carlo del gruppo artiglieria a cavallo, montante «Basilola»: orologio.

3. Pizio cap. Birelli, del Lancieri Novara, montante «Rasulli»: lapis d'oro.

Le manovre navali.

Venezia, 5. — Oggi alle 6 il Re, lasciata con lancia a vapore la *Trinacria* si recava a Mestre, visitandovi il campo trincerato, gli altri porti, e l'arsenale di Camponovo. Poi si recava a Venezia. Alle 16 riceveva i comandanti sulla *Trinacria*: visitò poi il forte di Brodolo e le batterie di Sottomarina e S. Felice.

Nella sera offerse sul *Trinacria* un pranzo ai deputati e senatori che seguono le manovre. Le manovre oggi hanno avuto sosta: l'impressione è che ciò s'è fatto in questi ultimi tempi basti alla difesa di Venezia senza distrarre le forze navali.

Il cattolicesimo in Inghilterra.

Il corrispondente londinese del giornale *America*, da noi citato anche pochi giorni fa, dice del cattolicesimo inglese:

«C'è che è certo è questo: che la Chiesa Cattolica è il corpo più solidamente organizzato ed il più fruttuosamente attivo dell'Inghilterra: un fatto continuo di conversioni si espande ogni dì nel suo seno. Un numero poi immenso di persone è ancora esitante a prendere una decisione; ma si dimostra manifestamente trascinata verso il cattolicesimo dallo spettacolo della sua forza, che meglio risalta tra l'indifferenza ed il caos delle altre confessioni: come pure per la vista dell'opera ammirabile che compiono i sacerdoti cattolici e le religiose».

ZIBALDONE

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato gli accordi presi nel convegno di Ischia da S. Giuliano (ieri ricevuto dal Re) e un milione per colerosi. Dai quali ieri si ebbero 13 nuovi casi con 4 morti, e 4 morti dei giorni antecedenti. È stato sospeso un impiegato postale di Firenze inviato a Barletta, e, per timore del colera, eccelsato.

Ieri a Milano, presieduto da Monsignor Radini-Tedeschi s'è inaugurato il Congresso catechistico. Poi ebbe luogo il Pontificale del Card. Boschi con l'omelia di Monsignor Morganti.

FRAMMENTI

LE MUMMIE — Voletè una mummia? Quella d'una figlia di Re egiziano — morta 2300 anni fa —? La trovate per 262 franchi a Londra: è in vendita — assicura G. Sommi sul «momento».

Evidentemente, non si ha più alcun rispetto per i morti. — almeno per i morti di trenta secoli fa!

Sarebbe però curioso di conoscere a qual data — legalmente — la pietà funeraria finisce e il diritto di trafficare le povere agglisce comincia. Dopo un sacco? Due! Tre? Che proprio nessun codice lo contempli!

Ad ogni modo se volete approfittare ora... che le mummie tornano ad avere un quarto d'ora di celebrità grazie all'esplosore Pead che avrebbe rintracciato una mummia di donna egiziana che si calcola abbia la rispettabile età di novemila anni, e risalga quindi ad un'epoca di gran lunga anteriore alla permanenza degli ebrei in Egitto, alla nascita di Mosè e alla partenza degli israeliti per la Terra Promessa.

Quella donna si faceva *toilette*, press'appoco alla moderna: si trovò accanto a lei un pettine per tener rialzati i capelli di bellissimo disegno, si è trovato un rasoio di silice per depilare il viso e due piccoli vasi contenenti creme e profumi.

E anche allora — come oggi coi giornali — i visceri degli imbalsamati venivano sostituiti con carte vecchie: lettere private, contratti, atti giudiziari, registri. Ecco, fra le lettere, quella di una donna al Pretore:

«Mi sono maritata a Eraclide, portandogli 200 dramme di dote, e siccome egli era privo di risorse fu ammesso in casa dei miei genitori. Ma Eraclide, dopo avermi mangiata la dote, battuta insultata, privata del necessario, finì con l'abbandonarmi in uno stato miserando. Pregati quindi ordinare che comparisca davanti a te, affinché sia costretto a restituirmi la dote, aumentata della metà».

Un soldato scrive alla mamma:

«Cara mamma, ti saluto mille volte. Al ricevere di questa mia, favorisci spedirmi 200 dramme. Non ho più il becco d'un quattrino, avendo dovuto comperare una vettura e un mulo. Mandami pure un mantello, un pellegrino, un paio di ghettoni, due abiti di pelle, dell'olio f'u un catino e due guanciali».

Il mondo, come si vede è sempre quello.

MERCATI.

Granturco	all'Etolitro
Segala	da L. 16. — a 17 25
Frumento	13. — a 13 50
	19,30 a 20,25

Pere	al Chilogramma
Pomi	—,15 a —,45
Pesche	—,14 a —,35
Susine	—,40 a 1. —
Fichi	—,18 a —,35
Uva	—,20 a —,35
Corniole	—,50 a —,60
Sarbole	—, — a —,15
	—,10 a —

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

I parenti e gli amici danno il tristissimo annuncio che quest'oggi 5 Settembre alle ore 17 mancava ai vivi in Lovaria, dopo penosa agonia la piissima signora

EMILIA MUNER ved. DE GI DICI
d'anni 59.

La salma dopo le esequie celebrate in Lovaria (Pradamano-Udine) verrà trasportata a Tolmezzo dove avranno luogo i funerali solenni il giorno 7 alle ore 10.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

DIFFIDA.

La Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffida delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpietta») sovrapposto alla firma L. Luser's portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNA MENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione imitano il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro voglia L. 1,65.

LINO BERNARDIS

LAVORATORIO DEPOSITO
Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16 e 31

Mobili arustici e comuni • • • • • Camere da letto d'occasione • Per Sposi • • • • •

ESEGU SCE QU UNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Dott. E. BALLERO

specialista per le
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale dell' tubercolosi
— Casa di cura per le malattie bronchiali —
Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala - Telef. 9-18
UDINE, Via Canciani N. 1, p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incassato successo

Prezzo del vaso L. 1,30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.



KEFOL

COLLEGIO DANTE LIGHIERI

(già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

RETTA MODICA.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANTOLI

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fine per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Adopolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 taldo, 6 - COMO, Via S. Giorno, 10 - PARIGI, Rue Pissonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — orp o
 del giornale L. 2 — la riga contata.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA
 depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

OH!
SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine
 mantiene veramente mor-
 bide le pelli. Non contiene
 acidi. non s'inflamma.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Dani... I.a...

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, demandando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi d. A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA